

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE "VACCARI"
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
GRUPPO PICCOLI
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

L'anno scolastico 2017/2018 è caratterizzato da un importante cambiamento organizzativo che interessa tutta la Scuola d' Infanzia "Vaccari".

Le variazioni riguardano sia il numero di sezioni, sia la loro composizione: è presente da quest'anno una quarta sezione e i gruppi di bambini in ogni sezione non saranno più omogenei per età. Nello specifico abbiamo due sezioni composte da bambini di 3 e 5 anni e due sezioni composte da bambini di 3 e 4 anni.

Anche la denominazione delle aule è mutata: facendo riferimento ai quattro elementi, ogni sezione ha per nome un oggetto/fenomeno appartenente ad uno di essi (sezione "Onde", sezione "Aquiloni", sezione "Scintille", sezione "Ciottoli").

I bambini svolgeranno le attività di routine con il loro gruppo-classe eterogeneo per età e si riuniranno con i loro coetanei durante la maggior parte delle attività didattiche. Saranno altresì previste attività didattiche per ognuna delle nuove sezioni eterogenee, al fine di consolidare il senso di appartenenza ai gruppi nati nel mese di settembre 2017.

Il PLED illustrato di seguito fa riferimento al gruppo di bambini di tre anni.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento alla scuola infanzia costituisce un evento di grande rilievo nella vita di un bambino e della sua famiglia, anche nel caso in cui il bambino avesse già frequentato il nido. Sono in gioco emozioni, aspettative, necessità concrete dei genitori ma anche distacco, separazione, nuove sfide, curiosità ed apprensione per i bambini, nella maggior parte dei casi alla loro prima e/o seconda esperienza sociale fuori casa, con significati diversi per ogni bambino e famiglia. Si tratta di una fase delicata che qualifica l'approccio del servizio educativo nei confronti del bambino e della famiglia nel corso del primo anno di frequenza. L'ambientamento è uno dei momenti più importanti e delicati che caratterizzano il lavoro della scuola d'infanzia poiché attraverso di esso si costruiscono le basi per un futuro rapporto di fiducia e collaborazione reciproca che facilita il distacco del bambino dal proprio nucleo familiare ed il suo buon inserimento nella "comunità più allargata della scuola d'infanzia".

Gli inserimenti, in tutti i loro passaggi, (accoglienza, introduzione del pasto, introduzione della nanna) seguono i criteri di gradualità previsti dal progetto pedagogico della scuola "Vaccari". Abbiamo iniziato ad inserire il primo gruppo di 13 bambini il giorno 13 settembre, selezionato in base al criterio "frequenza nido". Per loro il pranzo è stato introdotto la settimana successiva e la nanna dal 26 settembre.

Il secondo gruppo, composto da 11 bambini, ha iniziato il periodo di inserimento a

partire dal 20 settembre, rispettando la medesima gradualità circa l'introduzione del pasto (26 settembre) e della nanna (3 ottobre).

Dedichiamo particolare cura e attenzione a questo importante periodo, con l'obiettivo di far sentire ogni bambino accettato e ascoltato nella sua unicità, ponendo le basi per un rapporto di fiducia sia con il minore, sia con la sua famiglia.

ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

Ciascuna aula è stata strutturata in modo che avesse angoli adatti ai bambini di tre anni. Particolare attenzione è stata dedicata all'allestimento del saloncino (o aula blu), utilizzato esclusivamente dai bambini più piccoli. Abbiamo creato i seguenti angoli strutturati:

1. **ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO DEL DOTTORE:** a disposizione dei bambini ci sono bambole, un materassino e materiale “vero” adatto al gioco del dottore (bende, cerotti, siringhe, mascherine, termometri..etc), procurato con l'aiuto dei genitori. Abbiamo sfruttato una parete piastrellata per creare un finto lavandino: oltre alla valigetta del dottore abbiamo anche l'armadietto del pronto soccorso.
2. **ANGOLO MORBIDO:** accanto ad uno scaffale ricco di libri ci sono due materassini e due divanetti, sui quali i bambini si siedono in autonomia dopo aver scelto i libri che preferiscono. Sono presenti sia libri molto illustrati, adatti alla “lettura” individuale, sia libri da leggere in gruppo.
3. **ANGOLO DELLE COSTRUZIONI:** sopra ad un tappeto è presente un grande contenitore con lego di medie dimensioni; a delimitare tale angolo vi è un mobiletto basso e lungo, con due vani entro i quali i bambini possono trovare gli animaletti in plastica e la fattoria con gli animali in stoffa.
4. **LA PISTA DELLE MACCHININE:** nel quarto angolo del saloncino i bambini trovano un grande tappeto sul quale è predisposta (stampata) una pista/circuito; possono attingere, da due contenitori in legno, macchinine e moto di vari modelli e dimensioni.

Uno degli spazi più apprezzati dai bambini in questa fascia di età è L'ANGOLO DEI TRAVESTIMENTI, situato nel salone grande. Si tratta di uno spazio che viene creato saltuariamente aprendo alcuni mobiletti in cui sono custoditi svariati materiali: abiti, costumi, parrucche, cappelli, borse, occhiali, scarpe, collane, mantelli..etc.

All'interno della scuola ci sono altri due locali: L'AULA DELLE MERAVIGLIE e IL LABORATORIO. La prima è un'aula caratterizzata da oggetti naturali e dal colore azzurro; è il luogo in cui i bambini di tre anni, a piccoli gruppi, sperimentano la

sabbia cinetica, un elemento capace di meravigliare per le sue caratteristiche particolari.

Il laboratorio viene utilizzato per le attività pittorico/creative e manipolative: è ricco di materiali che permettono di utilizzare il colore in svariate forme e di vivere diverse esperienze sensoriali. Al centro della stanza sono presenti due ampi tavoli bassi, sui quali è possibile realizzare grandi lavori di gruppo; adiacenti alle pareti troviamo scaffali forniti di molti oggetti utili a questo genere di attività, due “carrelli del pittore” e un grande raccoglitore in legno per bristol e cartoncini colorati di diverse dimensioni. E' presente anche un lavandino e una porta-finestra che collega alla parte di giardino che fiancheggia l'ingresso della scuola. Questo spazio esterno viene riservato ai bambini di tre anni soprattutto nel primo mese e mezzo di ambientamento: insieme ai nuovi compagni possono giocare all'aperto, sull'erba, raccogliendo ghiande o foglie e divertendosi con la casetta, lo scivolo, il piccolo castello e con i giocattoli messi a loro disposizione all'interno di una grande tartaruga in plastica.

Infine troviamo, lungo il grande corridoio centrale della scuola, tre aree ben delimitate allestite per il gioco simbolico: LA BANCARELLA DEL MERCATO, LA CUCINA IN LEGNO e LA CASA DELLE BAMBOLE. Tali aree vengono utilizzate a turno da sottogruppi di bambini di ogni fascia d'età.

La scuola d'infanzia “Vaccari” ha da sempre valorizzato due grandi temi: la NATURA e l'ARTE. Le programmazioni annuali spaziano e approfondiscono argomenti inerenti tali temi, coinvolgendo tutti i Campi di Esperienza descritti nelle “Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012” (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

PROGETTO CROMO-SOMA

CROMO...SOMA è un progetto incentrato sull'estrazione di colori da frutta, verdura e spezie, per ottenere acquarelli naturali e tinture da utilizzare per dipingere. I bambini potranno preparare da soli i colori grazie alla manipolazione e trasformazione di ingredienti naturali, esplorare le potenzialità dei materiali e utilizzarle per fini artistici.

Si può dipingere con la Natura. La materia vivente può diventare opera d'arte.

Questo approccio accompagnerà la presentazione e, progressiva, conoscenza di ogni colore.

La nostra attenzione sarà focalizzata sui colori primari: rosso, giallo e blu.

Il progetto si articolerà in più momenti.

L'osservazione dei colori di frutta, ortaggi, spezie, e il con-tatto con questi è un prerequisito fondamentale. I bambini inizieranno a familiarizzare, lentamente, con il materiale “naturale” a disposizione, imparando a nominarlo e ad esplorarlo con una manipolazione multisensoriale: si potrà toccare, odorare e assaggiare.

L'uso di pezzi di frutta o di verdure a consistenza molle su fogli di carta permetterà già di lasciare tracce di colore. Questa esperienza permetterà di raccogliere primi commenti, differenze e rudimentali categorizzazioni (es. differenza fra frutti molto carnosì, che rilasciano prontamente il colore, e alimenti meno coloranti).

L'osservazione e le riflessioni dei bambini saranno lo stimolo propulsore per allestire i primi esperimenti.

Lo stimolo dell'insegnante sarà quello di suggerire che nelle piante, negli ortaggi e nella frutta è "intrappolato" il pigmento, il colore.

L'obiettivo sarà quello di far verificare ai bambini questo suggerimento .

Il modo sarà provare a "tirar fuori" il colore, estrarlo.

L'uso di mortai, permetterà di ridurre in poltiglia foglie o frutta, da cui ricavare, successivamente, un solvente acquoso, separato dalla polpa, che potrà esser usato come acquarello naturale. L'uso di addensanti (Farina) permetterà di ottenere tempere naturali da usare con le dita. La polpa potrà essere sciolta in oli per ottenere tinture. L'uso di sostanze fortemente acide (succo di limone) o basiche (acqua e bicarbonato) potranno evidenziare stupendi viraggi e sfumature di colori, in modo da creare una tavolozza cromatica con varie gradazioni (campo d'esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" - identifica proprietà, confronta e valuta qualità -).

Sfruttando i suggerimenti di Bruno Munari in "Rose nell'insalata" un gambo d'insalata, tagliato trasversalmente e immerso nel colore potrà formare una rosa, la sezione longitudinale di un cavolo potrà diventare un albero: il corpo di ortaggi e verdure, sezionate in vario modo, potranno fungere da strumento artistico, da timbri o pennelli che la natura ci presta (campo d'esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" - osserva gli organismi viventi ...e sa valutare cambiamenti nel tempo -).

Le esperienze proposte permetteranno ai bambini di:

- familiarizzare e conoscere elementi naturali, usando i sensi;
- scoprire le caratteristiche percettive del colore;
- manipolare e trasformare materiali esplorando tecniche espressive;
- sperimentare la trasformazione del materiale da solido a liquido;
- sperimentare reazioni chimiche;
- l'acquisire nessi causa-effetto.

Il "fare esperienza" di per sé non produce apprendimento. Il team docenti costruirà percorsi di conoscenza che condurranno i bambini verso la formulazione di ipotesi, verifiche ed eventuali rettifiche, senza proporre un sapere preconfezionato. Compito fondamentale sarà quello di valorizzare la risonanza emotiva che queste esperienze col colore porteranno a galla, e curare due dimensioni complementari: lo stupore e la ragione. Il senso di meraviglia e mistero insieme alla capacità di cogliere le ragioni e regole del mondo saranno le bussole del nostro operare, al fine di alimentare nei bambini il piacere della scoperta.

“L’artista moderno, mi pare, lavora per esprimere un mondo interiore. In altri termini esprime il movimento, l’energia interiore e altre forze interiori.”

(J. Pollock)

Abbiamo scelto di far conoscere ai bambini il pittore J. Pollock un artista appartenente al movimento astrattista. La sua tecnica pittorica era detta dripping (sgocciolamento). Inoltre egli usava tutto il corpo per dipingere enormi tele, spesso poste per terra. Le tele non avevano nessun disegno ma era il colore puro, versato sulla tela, l’opera stessa. Queste caratteristiche ben si adattano a bambini di tre anni d’età in cui l’apprendimento si veicola anche dalla fisicità diviene efficacemente competenza. Inoltre volevamo far sperimentare ai bambini il colore svincolato dal disegno (campo di esperienza IL CORPO E IL MOVIMENTO - i bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza del mondo -).

Accompagneremo le varie esperienze didattiche con racconti attinenti ai temi scelti, in quanto l’approccio narrativo consente un apprendimento profondo poiché il racconto coinvolge in maniera totale e promuove una profonda conoscenza di sé e del mondo. La narrazione infatti suscita un rapporto coinvolgente con il testo in quanto colui/lei che ascolta o legge è chiamato in causa nella totalità delle sue abilità soggettive, cognitive, ma anche affettive e pratiche (campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE - sperimentare varietà di situazioni comunicative ricche di senso -).

Inoltre il raccontare storie sviluppa la capacità immaginativa che offre ai bambini strumenti adeguati “per costruire con maggior sicurezza scenari della propria vita” e il raccontare ben si presta a una calda connotazione affettiva che diviene così la solida base su cui fondare l’apprendimento.

La storia di “Giacomo Pittore”, “Piccolo cubo giallo” ed altri racconti accompagneranno i bambini in un mondo colorato e fantastico.

I bambini potranno così sperimentare, fantasticare e vivere autonomamente ciò di cui hanno fatto una prima esperienza con le proprie insegnanti.

A partire dal materiale esposto stimoleremo i bambini alla scoperta del colore..(che cos’è? Come nasce?) attraverso un apposito laboratorio in cui i bambini stessi potranno creare il colore (campo di esperienza IMMAGINI, SUONI, COLORI - l’arte orienta la propensione dei bambini ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività; la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. L’incontro dei bambini con l’arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda -).

Il lavoro svolto durante l'anno scolastico (in aula, in giardino, nelle uscite, e nelle attività particolari) viene riccamente documentato attraverso fotografie scattate dalle insegnanti. Alcune produzioni dei bambini vengono esposte alle pareti delle aule o nel corridoio vicino, dando visibilità al percorso delle attività svolte. La scuola salverà la documentazione fotografica su di una chiavetta USB che verrà consegnata ai rappresentanti dei genitori alla fine dell'anno scolastico: ogni famiglia potrà a turno visionare e mantenere una copia delle immagini che desidera.

VERIFICA

La rielaborazione delle tavole di sviluppo Kuno Beller è lo strumento attraverso il quale le insegnanti sono aiutate ad avere un quadro completo dello sviluppo di ogni bambino. Questo strumento viene utilizzato non per valutare ma per osservare e monitorare i progressi di ogni bambino e dell'intero gruppo. Il momento della verifica riveste grande importanza anche per l'autovalutazione di ogni insegnante e del lavoro svolto in equipe.